



**REGIONE  
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
Divisione V – Procedure di Valutazioni VIA e VAS  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

**Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**  
[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)

Oggetto: [ID: 8781] Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrovoltaiico denominato "LA COGNA" della potenza di 22,066 MW e delle relative opere connesse nel Comune di Aprilia (LT).

**Proponente: INE La Cogna S.r.l.**

**Contributo regionale**

A seguito delle risultanze di una prima fase istruttoria, acquisiti i contributi delle competenti aree Regionali pervenuti ad oggi, si trasmette il contributo regionale di competenza in merito al progetto e allo S.I.A. in argomento, come previsto dall'art.24 c.3 del D.Lgs 152/06.

La Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale con nota prot. n. 0334043 del 24/03/2023 evidenzia che *"si comunica l'esito della verifica degli impegni assunti nell'ambito del PSR LAZIO 2014-2022 dai proprietari e conduttori delle aree sulle quali verrà realizzato l'impianto, così come indicate nel documento "PD\_DISL2203\_Rel\_14\_Piano particellare" disponibile nel sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Non risultano impegni a valere sulle misure a superficie, né finanziamenti concessi nell'ultimo quinquennio nell'ambito delle misure a investimento"*.

La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: provincie di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con nota prot. n. 0379530 del 04/04/2023 evidenzia che *"in merito agli aspetti urbanistici, si rileva che il progetto in esame non comporta variante urbanistica in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati in zone classificate agricole, che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo. Dovrà essere in ogni caso verificata l'interferenza dell'impianto con le limitazioni urbanistiche imposte dalla Zone vincolate e fasce di rispetto" normate dall'art. 32 N.T.A. del P.R.G. "zone R2 – Rispetto ambientale e paesistico"*.



## REGIONE LAZIO

*In merito agli aspetti paesaggistici, fermo restando la conferma da parte comunale dell'inesistenza di usi civici, si rileva che l'area dell'impianto fotovoltaico non occupa direttamente zone sottoposte a vincoli paesaggistici di cui al D.lgs. 42/2004 pertanto non necessita del rilascio di autorizzazione paesaggistica.*

*Per quanto riguarda la linea di connessione, fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici, si rileva che l'infrastruttura interrata rientra nell'Allegato A (di cui all'art. 2, comma 1) A del D.P.R. 31/2017, punto A15, ovvero è un intervento escluso dall'autorizzazione paesaggistica.*

*Nell'ambito della Procedura Statale [ID: 8781] di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrovoltaico denominato "LA COGNA" della potenza di 22,066 MW e delle relative opere connesse nel Comune di Aprilia (LT) – Proponente: INE La Cogna S.r.l., la scrivente area rileva i suddetti elementi di criticità, che andranno adeguatamente verificati e approfonditi, con particolare riferimento a:*

- 1. Il Comune dovrà trasmettere, prima della conclusione del procedimento autorizzativo, apposita attestazione – resa ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge Regionale n° 1 del 03/01/1986 – di assenza di usi civici e diritti collettivi sull'area di intervento;*
- 2. il Comune di Aprilia, oltre a trasmettere il Certificato di Destinazione Urbanistica, dovrà dichiarare la conformità (o la difformità) del progetto con lo strumento urbanistico, e verificarne la compatibilità; tale verifica dovrà riguardare l'intero progetto, anche in riferimento alle opere infrastrutturali connesse;*
- 3. le "zone boscate" dovranno essere salvaguardate, pertanto, dovranno risultare estranee a qualsiasi trasformazione prevista e le alberature esistenti dovranno essere preservate;*
- 4. considerata la necessità di remissione in pristino dello stato dei luoghi, a fine ciclo produttivo dell'impianto, le opere previste dovranno essere realizzate garantendo il mantenimento della attuale morfologia del terreno evitando opere di sbancamento o di rimodellamento e/o opere murarie di contenimento dovute a modifiche delle attuali quote altimetriche;*
- 5. Ove le aree di intervento siano interessate da progetti o programmi di vocazione agricola, quali ad esempio i PUA ex L.R. 38/1999, la ditta proponente e/o l'azienda agricola dovranno dimostrare che l'impianto proposto sia compatibile con l'attività agricola in esercizio".*

Inoltre, la scrivente richiede:

- Un file kmz con la rappresentazione dell'impianto e della soluzione di allaccio;
- una tavola su ortofoto con l'individuazione di impianti autorizzati o in fase autorizzativa nel Comune di intervento o in Comuni limitrofi per un raggio di 5 Km rispetto all'area di intervento;
- Dovrà essere specificato cosa prevede la STMG, se tutto quanto previsto è oggetto di valutazione e conseguentemente trattato nel SIA
- Dovranno essere prodotte ulteriori fotosimulazioni più prossime all'impianto e dalle strade presenti nell'area, con particolare riferimento a via della Cogna e via delle Acaciella.
- Sulla scorta di tali fotosimulazioni dovrà essere previsto in impianto di mitigazione visiva efficace o la riduzione della superficie interessata dai pannelli, prevedendo eventualmente l'installazione di pannelli più performanti
- Le fotosimulazioni devono comporsi di 3 immagini stato di fatto, impianto e impianto con mitigazioni, inoltre va segnalato su foto aerea il punto di presa e la distanza

MP

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Paola Pelone

Il Direttore  
Dott. Vito Consoli